



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 286

DOMANDA PRELIMINARE PER UN NUOVO IMPIANTO PER L'IMBOTTIGLIAMENTO DI ACQUA MINERALE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD): LA GIUNTA REGIONALE INTENDE IMPEDIRE QUESTO ULTERIORE SCEMPIO DEL TERRITORIO E DEI BENI PUBBLICI REGIONALI?

presentata l'8 agosto 2022 dalla Consigliera Camani

Premesso che:

- si è appreso dalla stampa locale che la società AQua Vera Spa ha presentato in Comune a San Giorgio in Bosco (PD) una “domanda di valutazione preliminare” su un “progetto di massima” per un nuovo stabilimento produttivo;
- San Pellegrino – titolare delle concessioni VERA e VERA II - ha sottoscritto con AQua Vera un accordo di somministrazione in base al quale la nuova società si occuperà di imbottigliare l'acqua che deriva dalla storica concessione mineraria della Regione Veneto. Un accordo che - si apprende - viene definito “prodromico alla volturazione della concessione”;
- il nuovo polo produttivo dovrebbe veder coinvolta un'area di circa 37 mila metri quadri, attualmente classificata come zona agricola, e la costruzione di nuovi capannoni per circa 16 mila metri quadri.

Considerato che:

- le caratteristiche dell'operazione la identificano inequivocabilmente come una ulteriore cementificazione del territorio e un maggior sfruttamento commerciale del fondamentale “bene comune” costituito dall'acqua di falda;
- la perdurante siccità che ha finora caratterizzato il 2022, e il conseguente drammatico impoverimento delle riserve idriche anche nella nostra regione, dovrebbe-ro imporre un atteggiamento estremamente prudente da parte di tutti gli attori pubblici coinvolti a vario titolo nella gestione di tale risorsa.

Rilevato che:

- l'attività di utilizzo delle acque minerali nel territorio della Regione Veneto è normata dalla Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 “*Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*”;
- l'articolo 12 della succitata legge regionale stabilisce che per ottenere la concessione deve essere presentata domanda alla Regione.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni intenda intraprendere per evitare che la proposta di nuovo impianto per l'imbottigliamento di acque minerali e bibite in comune di San Giorgio in Bosco diventi un ulteriore caso di speculazione industriale e commerciale di società multinazionali a danno dell'ambiente, del territorio e dei cittadini che lo vivono.
